

204. *Da Milan, dil secretario.* Come il gran maestro parliva per Parma, e le zente aviate in servizio dil papa. *Item*, che a Zenoa, a dì 30 septembrio, arivò il re di Ragona; et dil presente dil bazil d'oro, et ducati 500 di presenti altri; et che 'l re non volse dismontar, per aver inteso la morte dil re suo zenero.

Di Franza, di l' orator, di 23, da Bles. Come il re vien più propinquo a Lion, per esser vicino a Italia, bisognando, per la venuta dil re di romani; et altro, 0 da conto.

Di Udene, dil Capello, luogo tenente, et sier Zuan Paulo, provedador. Come erano zonti altri 500 cavali alemani a Goricia. *Item*, che domino Dyonisio di Nakdo era varito; et lui sier Zuan Paulo havia auto licentia et vegneria via, et aspectavano il zonzer dil successor, sier Zuan Diedo.

Fo licentiatò il pregadi, e restò conseio di X con zonta dil colegio.

In questo zorno, di ordine di la Signoria nostra, fo mandato 20 patricij, tra li qual sier Francesco Donado, el cavalier, et Jo, Marin Sanudo, et altri, fino a Mergera, contra domino Acursio et l'altro oratori dil re di Franza, stati in Hongaria, vieneno qui per passar in Franza; e cussi fono. Era *etiam* domino Zuan Laschari, orator francese; et fo preparato l'abitation in Calle di le rasse a cha' Venier, et la cena la sera.

A dì 11, domenega. Da matina, con gran pioza, li diti do oratori, et domino Zuan Laschari, fono a la Signoria, acompagnati da X patricij, tra li qual sier Francesco Donado, el cavalier, et Jo, Marin Sanudo, et intrati in colegio stessemò a udir. Prima domino Acursio disse, che erano stati in Hongaria, con commission di tratar pace col re di romani e quel re, et alegrarsi con la raina dil fiol nato; et *in itinere* trovano la raina esser morta, et la pace fata, conveneno mutar proposito; et che hongari non stima l'imperador, et li ha brusato 200 ville, et fino nel borgo di Viena, quando si tratava acordo. *Item*, che il re di Hongaria à bona mente verso la Signoria nostra; et hanno, poi la morte di la serenissima raina, qual molto amava la Signoria nostra, fato liga tra l'horo re, Franza et Hongaria, più streta, con denomination di la Signoria nostra. *Item*, è rimasto una fia, e uno fio di la raina, bellissimi puti. Et laudò Zuan Francesco di Beneti, secretario. Poi che a Goricia à visto le zente dil re di romani discalze e povere. Poi disse di la bona mente dil suo re verso la Signoria nostra, et esser unidi, venendo Maximiano in Italia. Laudò sier Zacaria Valaresso, qual

era li, che hessendo, nel l'horo andar, conte in Arbe, capitono li, et li feno bona ciera. Poi disse, marti voria una altra audientia, poi partiriano. El principe li charezò; rispose *verba pro verbis etc.*; ebeno l'audientia, poi partino per Franza.

Vene *etiam* il conte Zuane di Corbavia, fiol di madama Dorotea, confina con Zara, vestito con caza di panno d'oro, et è cugnado di sier Bernardo da Leze, el qual si ha fato carazaro dil turco; va a Roma per asolversi, fo in colegio, poi parti per Roma.

Nota, il cardinal di Braxenon, è a San Zorzi, ave aviso di la morte dil re Philipo di Chastiglia, e lo mandò a dir al principe, come a dì 26 a Burgos, morì, stato X zorni amallato, anni 28.

Da poi disnar fo gran consejo. Fu posto parte, 205 per li consieri, *videlicet* sier Bortolo Minio, sier Antonio Trun, sier Piero Duodo, sier Anzolo Trivixam, sier Francesco Foscari, el cavalier, che *de cetero* non possino esser tolti di la zonta, si non quelli che un mexe da poi compirano li l'horo officij, et cussi di pregadi, ordenarij; ma di extraordinarij, e di la zonta, non possi esser tolto niun, che sia in officio, e sia qual se voja, stando ne l'officio, *ut patet in parte*. Ave 6 non siucieri, 99 di no, 1017 di sì; fu presa, *ergo* niun è in officio, sia qual si voja, non pol esser tolti di pregadi e zonta, si non compido li officij. E nota, fo fato per sier Alvise Arimondo, è governador, et sier Piero Lando, è al sal, che sono rimasti di la zonta ordinaria, et non compino li l'horo officij sino 3 mexi e più.

Vene letere da mar, dil provedador di l'armada, il sumario dirò poi.

A dì 12. Fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

Di Udene e Monfalcon. Di le zente alemane zonte a quelli confini, et voleno il passo; et vegnir il capitano Lodulfus. *Item*, quelli soldati, è a la Chiusa, non si contentano di $\frac{1}{2}$ paga. *Item*, dil partir di sier Zuan Paulo Gradenigo, provedador, amallato, e dil zonzer di sier Zuan Diedo li a Udene. *Item*, che l'episcopo treverense, vien qui, era partito da Vilacho. Noto, che di l'orator è in Alemana 0 si ave, l'ultime fono di 5.

Di Cesena, di l' orator, da la corte, di 9. Come in quel di el papa parti per Forlì, e lui orator anderà a Faenza *etc.*

Di Faenza, dil provedador Zorzi. Come el cardinal di Ferrara era passà per li, va dal papa; e li mandò uno bellissimo presente al papa di 50 stera di farina, 100 para di caponi, et assa' altro cosse,